



MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

## COLLEGIO NAZIONALE DEGLI AGROTECNICI E DEGLI AGROTECNICI LAUREATI

Roma, 13 luglio 2020

Prot. n. 2536 OR/ml

Oggetto: parere della Commissione della Camera dei Deputati sullo Schema di decreto ministeriale recante la definizione di nuove classi di laurea a orientamento professionalizzante (atto Governo n. 183).

Ill.mo On. Luigi GALLO  
Presidente VII Commissione Cultura, Scienze ed Istruzione  
Camera dei Deputati  
Piazza Montecitorio  
ROMA  
*e-mail: gallo\_luigi@camera.it*

Ill.mo On. Marco BELLA  
(relatore provvedimento in oggetto)  
VII Commissione Cultura, Scienze ed Istruzione  
Camera dei Deputati  
Piazza Montecitorio  
ROMA  
*e-mail: bella\_m@camera.it*

Agli Onorevoli componenti la  
VII Commissione Cultura, Scienze ed Istruzione  
Camera dei Deputati  
Piazza Montecitorio  
ROMA  
*e-mail*

Onorevole Presidente, Onorevole relatore, Onorevoli parlamentari,  
il giorno 15 p.v. la Commissione Cultura della Camera dei Deputati dovrà rilasciare il parere in oggetto indicato e che riguarda tre nuove Classi di laurea ad orientamento professionalizzante, e precisamente: “**L-P01** professioni tecniche per l’edilizia e il territorio; “**L-P02** professioni tecniche agrarie, alimentari e forestali” ed “**L-P03** professioni tecniche industriali e dell’informazione”.

LA CORRISPONDENZA DEVE ESSERE INVIATA PRESSO L'UFFICIO DI PRESIDENZA



UFFICIO DI PRESIDENZA: Agrotecnici  
Poste Succursale n. 1 - 47122 FORLÌ  
Tel. 0543/720.908  
Fax 0543/795.263



SEDE: Ministero della Giustizia  
Via Arenula, 71 - 00186 ROMA  
Tel. 06/6813.4383 - 06/6885.2531  
Fax 06/6813.5409



E-MAIL: [agrotecnici@agrotecnici.it](mailto:agrotecnici@agrotecnici.it) - PEC: [agrotecnici@pecagrotecnici.it](mailto:agrotecnici@pecagrotecnici.it) - [www.agrotecnici.it](http://www.agrotecnici.it)

Si chiude così un lunghissimo *iter*, iniziato nel 2016, che introduce nell'ordinamento italiano un nuovo titolo di studio, complicando ulteriormente già assai vario panorama di quelli esistenti, con evidenti problemi di riconoscibilità sociale delle nuove "lauree professionalizzanti" che, anche per questo, lo scrivente ha visto e vede negativamente (*anche se, ad onor del vero, diverse proposte migliorative formulate dallo scrivente Collegio Nazionale hanno trovato accoglimento*).

In ogni caso, dal momento che le nuove "lauree professionalizzanti" vedranno la luce, è dovere di tutti gli attori del sistema farle **funzionare nel modo migliore**, dando ai giovani che si affideranno ad esse le migliori opportunità di lavoro e nella prosecuzione degli studi.

Lo Schema di decreto prevede espressamente *-nella parte riferita agli "Sbocchi occupazionali"-* per le L-P01 ed L-P03, l'indicazione della possibilità di svolgere la libera professione, che nella L-P02 "*Professioni tecniche agrarie, alimentari e forestali*" è **invece omessa**.

Si tratta, a parere dello scrivente, di una omissione grave oltrechè paradossale perchè priva i nuovi laureati della possibilità di svolgere la libera professione, cioè l'attività "fondamentale" per la quale le nuove "lauree professionalizzanti" sono state istituite!

La vicenda è così incoerente che si può ben ritenere che sia attribuibile ad una "svista" del redattore del testo, comunque da rimediare.

Si chiede pertanto che nel parere che l'On. VII Commissione Istruzione rilascerà, **la positività sia subordinata all'espresso inserimento**, alla lettera "d)" degli "*Obiettivi formativi qualificanti*" della nuova laurea "L-P02-Professioni tecniche agrarie, alimentari e forestali" **della seguente precisazione:**

*"d) Possibili sbocchi occupazionali e professionali per laureati in corsi della classe.*

I laureati nei corsi della classe potranno trovare occupazione, **oltrechè nell'attività libero-professionale**, nelle seguenti aree professionali:"

vi è infatti la piena disponibilità del Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati ad iscrivere, e consentire loro di svolgere la libera professione, alle stesse condizioni dei laureati di primo livello, anche i giovani che conseguano la nuova "L-P03".

Sotto questo profilo si suggerisce infine, per evitare incertezze normative *-peraltro ben evidenziate nel parere rilasciato dalla 7 Commissione Istruzione del Senato della Repubblica-* che potrebbero richiedere ulteriori provvedimenti ministeriali, danneggiando i laureati di tutte e tre le nuove “LP”, di inserire nel testo del Decreto (*ad esempio come comma 3 dell’art. 9*) la seguente modifica:

**“Ai fini dell’accesso all’attività libero-professionale, previa motivata determinazione dei rispettivi Consigli Nazionali, ai laureati delle Classi ad orientamento professionale di cui al presente decreto si applica, secondo il principio di equivalenza di settore, quanto previsto dall’art. 55 del DPR 6 giugno 2001 n. 328”.**

Si ringrazia per l’attenzione.

Con i migliori saluti.

IL PRESIDENTE

  
(Roberto Orlandi)